

Il Genoa torna a sudare

Bagnoli, tecnico dei rossoblù, è pronto a difendere la fresca gloria della sua squadra in una stagione che si presenta ricca di importanti impegni. «Non ho mai avuto l'abitudine di fare proclami: dico solo che vogliamo restare nel grande giro»

L'Oswaldo d'élite

Duemila persone al raduno, un'eufonia incontenibile, un gigantesco striscione con la scritta «Europa eccoci». È un Genoa nuovo, ma sa tanto d'antico, visto che non ha cambiato nulla. Ed è proprio al passato che i tifosi s'ispirano. L'eufonia è tanta, ma non dovrebbe creare problemi d'appagamento nei giocatori. Perché su questa eufonia vigila l'ombra di Bagnoli. Il «nasone» dalle imprese impossibili.

SERGIO COSTA

GENOVA. Uno scudetto a Verona, condito da altre due partecipazioni alla Coppa Uefa, un ingresso trionfale in Europa con il Genoa, una squadra che dal 1924 non conosceva più la gioia di un campionato di vertice e che mai, nella storia delle coppe europee aveva trovato un posto ai nastri di partenza. Qualcuno lo definisce l'uomo dalle imprese impossibili, Oswaldo Bagnoli nasone e cappello caratteristici non sa cosa vuol dire sorridere. Non ama gli slanci, non si lascia mai contagiare dall'euforia. La sua filosofia di vita è animata da un rigido pragmatismo. Tutto è ridotto all'essenziale, anche il calcio, dove è vietato prendersi troppo sul serio.

In campo però Bagnoli fa i fatti. Si diverte a stupire come quando è riuscito con il piccolo Verona a beffare le grandi tradizioni del calcio italiano portandosi a casa uno storico scudetto. E come quando nell'ultima stagione ha saputo strappare il Genoa da una ferocce contestazione di gradinata, respingendo ogni critica e trascinandolo fino in Europa. Nell'ambiente si dice che sia esperto in miracolo. Ma lui è il primo a sorridere di questa definizione, «perché nel calcio i miracoli non esistono. Conta solo il lavoro la voglia di emergere dei giocatori e anche la fortuna. Io non dimentico mai nulla e non perdo mai il senso dell'obiettività. Adesso tutti so-

no pronti a lodare il Genoa o almeno lo hanno fatto nel mese di giugno ma io so bene che all'inizio nessuno era disposto a scommettere su questo gruppo. Ci davano già per spacciati, solo perché avevamo perso Fontolan ed in effetti all'inizio le cose non stavano andando troppo bene. Poi è arrivato il pareggio di Firenze con il gol di Shukravy al 90 e la vittoria nel derby con la bomba su punizione di Branco. Abbiamo preso il volo. Ma se avessimo perso quelle due partite come sarebbe andata a finire? Per questo dico che nel calcio c'è anche la fortuna. Va aiutata dal modo giusto. Con il lavoro e la convinzione nei propri mezzi».

Adesso è pronto ad iniziare una nuova impresa. È sereno e felice ieri il Genoa si è radunato pieno di speranze le vacanze sono finite. Bagnoli è esperto in miracoli nessuno è disposto a dubitare del suo valore. Ma ecco immancabili, le domande scomode. Sarà ripetersi? Riuscirà a mantenere il Genoa a certi livelli? E perché non ha voluto cambiare nulla nell'organico? Interrogati che non lo fanno indietreggiare.



Oswaldo Bagnoli, cinquantasei anni e uno dei grandi vecchi della panchina.

Altri guai per l'ex re dei procuratori Caliendo sospenso per due anni

Due anni di interdizione dall'attività di procuratore sportivo questa la decisione presa dalla commissione competente a carico di Antonio Caliendo, già sospeso in via cautelativa il 30 maggio scorso. L'ex re dei procuratori che fu arrestato per aver tentato di corrompere un ufficiale della guardia di finanza che stava indagando sulla sua situazione patrimoniale e fiscale, è stato riconosciuto responsabile della violazione dell'art. 9 del regolamento di disciplina. La commissione procuratori sportivi si è riunita ieri in sede disciplinare ed ha ascoltato nuovamente Caliendo prima di rendere noto il dispositivo della sentenza.

Miliardi giapponesi per Zico «Mi servono per vivere»

care la rentrée dopo quasi un triennio di inattività. Il contratto lega Zico fino al '94 con un compenso che equivale a 4 miliardi e mezzo di lire.

Maradona tornerà in Italia a settembre?

Diego Armando Maradona potrebbe tornare in Italia a settembre. La voce è trapezata dall'Argentina dove il fuoriclasse del Napoli sta svolgendo il programma di distossificazione dalla cocaina, assistito da quattro psicologi e da un preparatore atletico. Maradona acclamato dai tifosi del Napoli domenica scorsa in occasione del raduno della squadra azzurra, dovrebbe venire in Italia per abbracciare i vecchi compagni ma soprattutto per seguire da vicino le «grane» economiche e giudiziarie che lo hanno avuto per protagonista la stagione scorsa. Dificile una ripresa ufficiale degli allenamenti. Maradona lo ricordiamo è squalificato perché risultato positivo all'esame antidoping fino al giugno '92 e potrà tornare in campo solo a partire dal campionato '92-'93.

Tragedia sulla Coppa d'Africa Un morto a Nairobi

Nuova tragedia calcistica, un morto e 24 feriti rappresentano il triste bilancio della giornata inaugurale della Coppa d'Africa, a Nairobi. In campo Kenia e Mozambico sono stati aperti i cancelli per consentire ai tifosi rimasti fuori di assistere gratuitamente alla partita, una decisione folle che ha generato una resa gigantesca.

Tennis, la Seles torna e annuncia chiarimenti per il «no» a Wimbledon

Dopo il misterioso forfait di Wimbledon, Monica Seles dovrebbe fare il suo rientro alle gare giovedì sera nel torneo esibizione di Mahwah. Lo ha annunciato il fratello della numero 1 del tennis femminile al direttore del torneo, John Korf. Domani è prevista una conferenza stampa della Seles in quest'occasione la jugoslava chiuderà presumibilmente la sua tormentata vicenda estiva.

Concorso Totip Quasi 12 milioni ai vincitori

Queste le quote Totip relative al concorso di domenica scorsa: ai «12» lire 11.981.000, agli «11» L.580.000, ai «10» L. 63.000. Questa la colonna vincente: 1° corsa X2, 2° corsa X1, 3° corsa X, 4° corsa 21, 5° corsa X1, 6° corsa X2.



Arthur Antunes Coimbra «Zico» (nella foto) partirà giovedì per Tokyo, per tornare in campo con la squadra del Sumitomo. «La situazione in Brasile è difficile senza un entrata mensile sarei costretto a intaccare i miei risparmi», ha detto per giustificare la rentrée dopo quasi un triennio di inattività. Il contratto lega Zico fino al '94 con un compenso che equivale a 4 miliardi e mezzo di lire.

I guizzi della «freccia bionda» miglior acquisto dell'Atalanta

GIAN FELICE RICEPUTI

BERGAMO. Non più in Europa ma ancora con Caniggia. Tanto basta all'Atalanta per cominciare la nuova stagione senza eccessivi rimpianti e all'insegna della tranquillità. Nulla di vero dunque nelle ultime voci circa un interessamento in extremis della Juventus. «Caniggia» afferma il presidente nerazzurro Antonio Percassi - ha già delinito con noi i termini di un nuovo contratto triennale e firmerà non appena tornato dall'America. Ed è questo sicuramente il migliore acquisto della squadra

bergamasca, alla luce anche delle mirabili che «freccia bionda» sta mostrando nella Coppa America. Si spicca senza eccessivi rimpianti e all'insegna della tranquillità. Nulla di vero dunque nelle ultime voci circa un interessamento in extremis della Juventus. «Caniggia» afferma il presidente nerazzurro Antonio Percassi - ha già delinito con noi i termini di un nuovo contratto triennale e firmerà non appena tornato dall'America. Ed è questo sicuramente il migliore acquisto della squadra

Comunale in corso di ristrutturazione (finalmente). Se ne sono andati in quattro del gruppo storico. Contratto Prognà, Bonacina ed Evar. E chissà se i vani Cornacchia, Sottill, Minaudo, Bianchi sapranno non farli rimpiangere. Alcune perplessità non mancano in particolare in riferimento a Bianchi, che all'opposto di Caniggia, per quel che si è visto in Cile non sembra proprio un fulmine di guerra. Bruno Giorgi tuttavia, rilassato e tranquillo come non s'era mai visto, si dice del tutto soddisfatto e fiducioso. «L'importante» dice è avere piena coscienza del nostro ruolo che è quello di una

squadra con la salvezza come primo obiettivo. Ciò significa lavoro e sudore per poter poi mettere in campo, oltre a quelli amati in più che è Caniggia, la grinta, la velocità e la capacità di lottare indispensabili per colmare il divario con le squadre tecnicamente più dotate. La comunità ha raggiunto in serata Bressanone dove rimarrà fino al 3 agosto con un fitto programma di incontri amichevoli. Annunciano anche che, causa i lavori in corso al Comunale l'Atalanta esordirà a Bergamo solo alla quarta giornata. Il secondo turno sarà disputato a Monza.

MEZZANO DI PRIMERO. Finale rosa della telenovela Platt-Bari? Pare proprio di sì, anche se dopo i colpi di scena vissuti il 6 maggio quando il giocatore fu presentato ufficialmente a Bari, a oggi, meglio andarci cauti con i peana. Il ritorno all'ovile del giocatore ha comunque spianato la strada alla conclusione positiva della trattativa. La faccia a faccia avvenuto ieri a Londra fra David Platt e il direttore sportivo della società pugliese Franco Janchi ha partorito un accordo che, in teoria, accontenta le due parti. Platt firmerà (domani?) un contratto triennale con una speciale clausola che gli garantisce un milione di lire al mese.

Il Bari al termine della prossima stagione cercherà di piazzare l'ambizioso David in un grosso club italiano. Qualora l'operazione non dovesse riuscire la società pugliese verserà un sostanzioso risarcimento al giocatore «costretto» a restare a Bari. Raggiunto l'accordo con Platt il Bari deve ora avviare un sottile gioco diplomatico per ridurre le pretese di Doug Ellis, presidente dell'Aston Villa il club con il quale Platt è legato fino al '93. Ellis che a maggio aveva valutato Platt otto miliardi ha avviato

un bel gioco al rialzo ha sparato prima dieci poi sedici miliardi che assommati ai tre destinati al giocatore (oltre ad una villa, un piscina e una serie di benefici) porterebbero il totale dell'operazione a venti miliardi. Il Bari anche per scaldare una tifoseria che ha accolto in maniera tiepida il nuovo look partorito dalla campagna acquisti sarebbe disposto a svenarsi: ma non troppo. La parola passa ora al grande capo del Bari Vincenzo Mattarella e Doug Ellis i due presidenti avranno un colloquio telefonico forse decisivo in giornata. P.M.C.

Bari-Platt: l'Aston Villa «spara» sedici miliardi

Advertisement for Peugeot 205 Look. Features a large image of the car, a list of features (e.g., 'Sedili in jeans grigio con inserti rossi', '954 e 1124 cm³ di cilindrata'), and pricing information ('A partire da L. 10.975.000 chiavi in mano'). Includes the Peugeot logo and the slogan 'PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.'.